

“L’ULTIMO GIORNO FELICE”

E domani è a Udine con Legambiente

Incontro con Tullio Avoledo domani alle 18, alla libreria udinese Friuli. Al centro dell'appuntamento, promosso dal Circolo Legambiente, sarà la presentazione del romanzo *L'ultimo giorno felice* (233 pagine - 10,00 euro), pubblicato da Avoledo all'interno della collana VerdeNero per Edizioni Ambiente.

Il protagonista de *L'ultimo giorno felice* - settimo romanzo di Tullio Avoledo - è Francesco Salvador, cinquantenne friulano, architetto di successo, introdotto nei giri che cantano. Bella famiglia, bella auto, bella casa, un ricco conto in banca: questo è almeno ciò che appare all'esterno, alla cerchia dei suoi conoscenti. Una domenica di maggio, insieme alla moglie e ai loro due bambini, Francesco si imbarca con una comitiva di *Slow Food* per una gita sulle isole della laguna veneta. Ma la bella giornata volge presto al peggio: il cellulare squilla in continuazione, e i fili della sua vita si aggrovigliano sempre di più, impedendogli di godersi in pace la gita, il sole, il sontuoso pranzo in un prestigioso ristorante. Il fatto è che Francesco non si è arricchito col lavoro da architetto, ma vendendo uno dopo l'altro i terreni lungo il fiume comprati con il duro lavoro di suo padre. Sul letto di morte Francesco gli aveva promesso che non li avrebbe mai venduti, ma poi li ha ceduti a soggetti poco raccomandabili, e ora quei terreni legati a tanti ricordi d'infanzia sono utilizzati come cave di ghiaia e squallide discariche. Ne è rimasto uno solo, quello su cui abita il vecchio zio Tarcisio, bizzarro personaggio che rappresenta l'ultimo legame di sangue di Francesco, l'ultimo fragile ponte fra il passato e il presente. Ormai i nodi stanno venendo al pettine, e i compromessi su cui si fonda l'apparente benessere dell'architetto si trasformano in una trappola mortale. La situazione gli è ormai sfuggita di mano, e precipita nel corso della giornata, fra telefonate sempre più assillanti e minacciose, che innescano ricordi del passato e aprono sinistri squarci sul futuro, trasformandosi in una giostra impazzita che trascina Francesco, e il lettore, verso un finale tragico quanto del tutto inaspettato.

L'ultimo giorno felice è un romanzo di atmosfere e rimpianto, in cui l'ironia lucida e disperata della prosa di Avoledo racconta il progressivo deterioramento dei nostri fiumi e delle nostre vite, sulla base della profonda convinzione dell'autore che il degrado interiore e quello dell'ambiente vadano di pari passo.

Tullio Avoledo, nativo di Valvasone, classe 1957, della pattuglia pordenonese da qualche anno alla ribalta letteraria italiana, già *copywriter* e giornalista, lavora attualmente nell'ufficio legale di una banca di Pordenone. Il suo romanzo d'esordio, *L'elenco telefonico di Atlantide* (uscito per Sironi nel 2003), ha ottenuto un tanto immediato quanto sorprendente successo di critica e di pubblico, vincendo il premio "Forte Village-Montblanc Scrittore emergente dell'anno". Sono seguiti *Mare di Be-*

ring, *Lo stato dell'unione*, *Tre sono le cose misteriose*, con cui ha vinto il premio Grinzane Cavour, e *Breve storia di lunghi tradimenti* (che nel 2007 ha vinto i premi Latisana e Castiglioncello): libro - quest'ultimo - da cui verrà tratto, nel corso di quest'anno, un film, coprodotto dalla Rai e diretto da Davide Marengo, il regista di *Notturmo Bus*. Nel 2008 sono usciti *La ragazza di Vajont* (Einaudi) e *L'ultimo giorno felice* (per Edizioni Ambiente), che oggi si presenta a Udine. E mentre lo scrittore è al lavoro sull'ottavo romanzo, *Un viaggio senza musica*, si annuncia per il prossimo aprile un suo racconto lungo, *Jerusalem* (altri Avoledo ne ha pubblicati per Mondadori e per Guanda), che uscirà sull'antologia *Anteprima nazionale*, pubblicata da Minimum Fax: sottotitolo *Nove visioni per un futuro invisibile*, con Alessandro Bergonzoni, Ascanio Celestini, Massimo De Cataldo, Valerio Evangelisti, Falco, Genna, Pincio e il quartetto bolognese Wu Ming 1. Una prospettiva d'autore sul futuro d'Italia in vista del 150° dall'Unità.

Lo scrittore di Valvasone al lavoro sul nuovo (l'ottavo) romanzo: "Un viaggio senza musica"

"Breve storia di lunghi tradimenti" tema del prossimo film diretto da Davide Marengo ("Notturmo Bus")

